Abruzzo

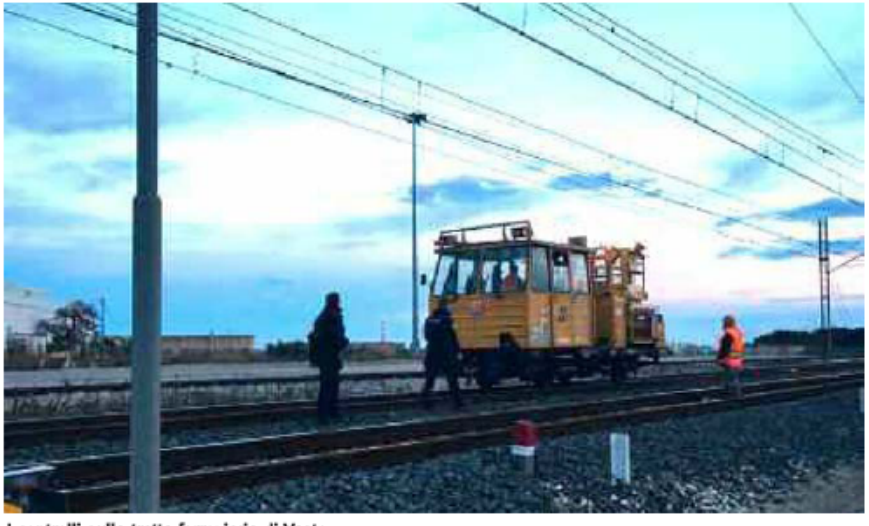
redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it

STESSO PERIODO Anche nei primi giorni del 2015 e del 2014 erano scattati dei controlli per false segnalazioni di ordigni presenti sui binari. Ora si cercherà di risalire agli autori della telefonata

Treni bloccati da un allarme bomba a Vasto

Disagi sulla tratta adriatica, treni bloccati fino al pomeriggio per una telefonata anonima giunta alle forze dell'ordine

VASTO – Ancora paura e disagi sulla linea ferroviaria Adriatica bloccata ieri a causa di un allarme bomba tra le stazioni porto di Vasto e Vasto dopo la segnalazione giunta alle forze dell'ordine con una telefonata anonima. Il traffico ferroviario risulta interrotto e ha provocato ritardi per numerosi convogli. La polizia ferroviaria ha controllato i binari tra le due stazioni per verificare l'attendibilità della segnalazione. Si diceva dei disagi, tanti per chi aveva scelto il treno per gli spostamenti attraversando la dorsale adriatica: il blocco della circolazione ferroviaria, infatti, ha interessato 25 convogli, con ritardi compresi tra i 20 e i 170 minuti: otto Frecce, quattro Intercity, sei regionali, quattro regionali che hanno cambiato percorso e tre regionali che sono stati cancellati. Questo episodio fa seguito a quello avvenuto un anno fa quando, sempre nella stessa zona, un altro falso allarme riguardante un ordigno, aveva causato il blocco del traffico ferroviario per alcune ore. La linea è stata riattivata nelle prime ore del pomeriggio, dopo che gli uomini della Polfer con il vicequestore **Alessandro Di Blasio**, gli artificieri dei Vigili del Fuoco e dei tecnici di Rfi, hanno dato parere positivo, riscontrando l'assoluta infondatezza della segnalazione che era pervenuta. Nessun pacco o elemento sospetto, infatti, è stato rinvenuto lungo i binari. Coincidenza: proprio nello stesso periodo del 2016, nella stessa zona, identica segnalazione. Anche nel 2014, stessa segnalazione, il 2 gennaio. I Carabinieri della Compagnia di Vasto, ora stanno cercando di risalire agli autori della telefonata che ha fatto scattare l'allarme.



I controlli sulla tratta ferroviaria di Vasto